

ALLEGATO:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio Docenti in data 22-01-2021

La scuola secondaria di primo grado "Carelli-Forlani" di Conversano (d'ora in avanti Carelli-Forlani) emette il presente documento in ottemperanza a:

- D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- Linee guida e Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e di avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 14/12/2018 con delibera n. 12/3;
- l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2.

Il presente documento contiene regolamentazioni e al contempo descrive un servizio offerto dall'istituzione scolastica: perciò è da considerarsi non soltanto **allegato al vigente Regolamento di Istituto** ma anche **appendice necessaria al PTOF**.

Il presente documento descrive criteri e modalità di attuazione per la Didattica Digitale Integrata (d'ora in avanti chiamata DDI) della Carelli-Forlani. Esso è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente documento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente documento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado,

su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Pertanto la scuola Carelli-Forlani adotta il presente Piano per la DDI cui attenersi qualora emergessero necessità di contenimento di una situazione sanitaria preoccupante, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche “in presenza” per un qualsivoglia motivo di carattere emergenziale (es. lockdown).

Resta valido il piano delle attività stabilito dal collegio docenti, anche in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

La dirigenza scolastica adotta ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza.

Ai docenti in DDI sono garantiti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolge la didattica a distanza.

2. COME È ORGANIZZATA LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI consiste di attività digitali che vanno a completare l'offerta didattica tradizionale.

La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti tiene conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati

dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Queste due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e consistono in:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate, svolte anche con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, rielaborazioni in forma scritta.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo (domestico) dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

3. L'ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola Carelli-Forlani effettua sistematicamente una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

*Si è già provveduto all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione. Si veda a tal proposito il **Regolamento di concessione in comodato d'uso di dispositivi digitali e connettività** deliberato dal Consiglio di Istituto in data 28/05/2020.*

La rilevazione riguarda anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, la scuola Carelli-Forlani usufruisce della Rete GARR (infrastruttura fibra ottica www.garr.it/it/infrastrutture/rete-nazionale/infrastruttura-di-rete-nazionale) e inoltre si fa carico di rilevare i bisogni di connettività da parte delle famiglie meno abbienti per le quali provvedere all'acquisizione di schede SIM da fornire in comodato d'uso o al rimborso spese per traffico dati secondo procedure già previste dalla normativa vigente.

4. GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

I criteri per erogare didattica digitale integrata, qui esposti, sono stabiliti dal Collegio Docenti.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola Carelli-Forlani opera nella convinzione che vada posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, la proposta è orientata verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, viene privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni (con la sola eccezione di un nuovo lockdown), curano l'interazione dell'alunno "fragile" tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo.

Tramite il sito web, la Carelli-Forlani fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la DDI, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, i consigli di classe operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

In sede di Consiglio di classe il gruppo docente dovrà specificare perché su un determinato tipo di fragilità di un determinato alunno si sia programmato di lavorare con un certo metodo o approccio. Si dovrà dunque scegliere (e motivare la scelta): **didattica integrata, didattica in presenza esclusiva o didattica a distanza esclusiva**. Perciò spetta al Consiglio di classe implementare e monitorare i progetti e i percorsi educativi individuali e di gruppo, mettendoli in relazione agli esiti ed eventualmente modificandone in itinere alcuni tratti.

5. GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La Carelli-Forlani assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, la scuola ha individuato e già utilizzato la piattaforma *MICROSOFT TEAMS* con le caratteristiche di default elencate sul relativo sito web.

Essa risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico *CLASSEVIVA SPAGGIARI*, inoltre assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, è utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione dei compiti giornalieri e il mantenimento di traccia delle attività asincrone svolte. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento in presenza.

L'addestramento all'utilizzo di tali strumenti è assicurato tramite iniziative formative specifiche, a titolo esemplificativo: autoformazione, visione di tutorial, affiancamento/tutoraggio con docenti già esperti. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, e attraverso l'adozione di misure di sicurezza adeguate. La creazione e/o la guida all'uso di repository, in cloud, per la raccolta degli elaborati degli alunni e del materiale didattico è già prevista dalle funzionalità della piattaforma *TEAMS* da cui in ogni caso i dati potranno essere estratti e archiviati su altro supporto. L'archiviazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, avviene secondo le consuete modalità già previste dalla scuola, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi.

La creazione di repository scolastiche dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituisce strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con il fornitore della piattaforma, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro (con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio).

6. L'ORARIO DELLE LEZIONI

In modalità DDI, nel corso della giornata scolastica viene offerta agli alunni una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe (salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e alunni a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso).

Nel caso in cui la didattica digitale divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di emergenza (es. lockdown), le quote orarie settimanali di lezione sono predisposte in modo tale da:

- assicurare **venti** ore settimanali di didattica online, in modalità sincrona con l'intero gruppo classe in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari (con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo), a cui aggiungere **dieci** ore di attività asincrone
- (solo per l'indirizzo musicale) assicurare agli alunni, attraverso la piattaforma *TEAMS*, l'esecuzione in sincrono di lezioni individuali di strumento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico predispone l'orario delle attività educative e didattiche avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, la scuola Carelli-Forlani ritiene utile mantenere invariato l'orario di servizio settimanale.

Si stabilisce che ogni ora di lezione in DDI è costituita da attività sincrona di **40'** e attività asincrona di **20'**. Adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica, il docente che ha più ore consecutive, potrà accorpate, prevedendo opportuni momenti di pausa, i momenti di attività sincrona, al fine di destinare il tempo rimanente per le attività asincrone.

Pertanto le 30 ore dell'orario scolastico settimanale, moltiplicate per 40 minuti ciascuna, danno come risultato 1200 minuti di didattica online sincrona che corrispondono alle **venti** ore di cui sopra. Tale scelta è stabilita, inoltre:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti nonché alle peculiari dinamiche di una didattica che non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Per ciascuna AID l'insegnante stabilisce termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilancia opportunamente le attività da svolgere mediante l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti. La presenza online del docente nelle ore previste da orario scolastico è assicurata, in quanto potrebbe essere richiesta dagli studenti la sua consulenza in diretta.

Sarà cura del coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline. Sarà cura dei docenti vigilare su possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, e i termini per le consegne sono fissati in base ad accordi stabiliti tra il singolo docente e la scolaresca, salvaguardando il criterio per cui va consentito agli studenti di organizzare la propria attività di studio e ai docenti di controllare i lavori consegnati. L'invio di materiale didattico in formato digitale e la richiesta di informazioni avverranno secondo le indicazioni del docente.

La DDI sarà svolta anche dal docente in quarantena fiduciaria o in isolamento fiduciario, ma non in malattia certificata, esclusivamente per le proprie classi ove poste anch'esse in quarantena fiduciaria. In caso le stesse classi possano svolgere attività in presenza, il docente in quarantena svolgerà la DDI laddove sia possibile garantire la compresenza con altri docenti non impegnati nelle attività previste dai quadri orari.

7. REGOLAMENTAZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto contiene specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione riguarda solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Il Patto Educativo di Corresponsabilità contiene altresì indicazioni e disposizioni concernenti i reciproci impegni scuola/famiglia da assumere per l'espletamento della DDI e, tra questi, gli imprescindibili aspetti di riservatezza.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting d'aula virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali fattori di distrazione. Ancor più in caso di DDI come unica opzione didattica per nuova emergenza

epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("codice di comportamento dei dipendenti pubblici").

La scuola Carelli-Forlani pone particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. Si rimanda a tal proposito alle circolari scolastiche nonché ai documenti (reperibili sul sito della scuola) relativi alle iniziative di sensibilizzazione sul tema.

Il Regolamento d'Istituto viene integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. In particolare, il Regolamento rimarca come sia assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

8. PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento di una o più classi dalle lezioni in presenza, nel minor tempo possibile prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale redatto in base ai criteri esposti nella sezione ORARIO DELLE LEZIONI.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti

nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Appare evidente come sia impossibile prevedere a priori ogni e qualsiasi situazione di emergenza o di necessità che possa verificarsi.

Anche per l'apprendimento da parte degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli studenti delle classi interessate.

Per gli alunni con disabilità certificata il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore. L'eventuale coinvolgimento degli alunni con PDP di DDI complementare va attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte vanno riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della DDI concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare la DDI.

9. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla DDI: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. La scuola Carelli-Forlani mira, in ogni caso, ad evitare che le metodologie adottate si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- qualunque modalità di verifica "a distanza" è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa

- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto **FORMATIVO** della valutazione.

La modalità della valutazione può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso le piattaforme in uso oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni. Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

1. Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

Si potranno acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro domestico

2. Verifica degli apprendimenti

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali:

Attraverso piattaforme di videoconferenza, mediante collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

b) Verifiche scritte:

In modalità **sincrona**, ossia su piattaforma Teams con l'insegnante presente durante le stesse. In piattaforma si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità **asincrona** con consegna di svolgimento di un prodotto scritto (testo scritto, ppt, video, ecc), che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente la ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nel prodotto svolto a distanza.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento.

La valutazione complessiva dell'alunno si realizzerà attraverso i criteri indicati nel piano triennale dell'offerta formativa e terrà conto, in particolare, di:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività

- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le valutazioni delle prove vengono registrate sul registro elettronico. Resterà invariato per gli alunni con BES l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni DVA, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni DVA anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività. Per gli studenti con programmazione differenziata dovranno essere individuate modalità di valutazione personalizzate e differenziate dal resto della classe, definite in collaborazione con i docenti di sostegno. Per gli studenti con programmazione per obiettivi minimi saranno rispettate le compensazioni e dispensazioni indicate nel PEI.

10. PRIVACY

La scuola Carelli-Forlani informa gli interessati in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa. Poiché attraverso l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione della DDI sono trattati sia dati degli studenti che dei docenti, la scuola fornisce a tutte queste categorie di interessati, all'inizio dell'anno scolastico, le informazioni relative a tali trattamenti.

Tale informativa, redatta in forma sintetica e con un linguaggio facilmente comprensibile anche dai minori, specifica i tipi di dati e le modalità di trattamento degli stessi, i tempi di conservazione e le altre operazioni di trattamento, precisando che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per l'erogazione di tale modalità di didattica digitale, sulla base dei medesimi presupposti e con garanzie analoghe a quelli della didattica tradizionale.

Inoltre, la scuola provvede ad aggiornare l'informativa rilasciata agli utenti interessati al momento dell'iscrizione contestualmente alla firma del Patto Educativo di Corresponsabilità o, nel caso di nuovo personale scolastico, al momento della stipula del contratto di lavoro, indicando gli eventuali nuovi fornitori del servizio che trattano i dati per conto dell'istituzione stessa.

Lo svolgimento delle videolezioni in modalità telematica rientra nell'ambito dell'attività di DDI: a tal proposito l'utilizzo della webcam in ogni caso avviene nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

Nell'ambito del Patto Educativo di Corresponsabilità, la scuola Carelli-Forlani sottolinea i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni (ad esempio, a seguito di registrazioni non autorizzate) può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale connesse. In generale, anche attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte ai docenti, studenti e famiglie, la scuola ribadisce che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI sia esclusivamente inerente all'attività didattica e che venga rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

11. SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori

attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmette ai docenti a vario titolo impegnati nella DDI, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

12. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Dal momento che va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI, ciascun consiglio di classe attua la condivisione degli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la scuola Carelli-Forlani assicura che il proprio personale svolga tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire. Il ricevimento dei genitori da parte dei docenti, a distanza, avviene utilizzando la piattaforma *TEAMS* previo appuntamento concordato e secondo le modalità stabilite dalla scuola.

13. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Pertanto la scuola Carelli-Forlani predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituto;
2. a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Doveri degli alunni

*(a integrazione di **CAPO I Art.3** del Regolamento di Istituto)*

Per quanto riguarda le attività di didattica digitale a distanza, tutti gli alunni sono tenuti:

- a. a custodire in luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma didattica (fornita dalla scuola) e non divulgarla in maniera incontrollata;
- b. a verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità;
- c. ad accedere, negli appuntamenti in piattaforma, con congruo anticipo per risolvere eventuali problemi tecnici di accesso/connessione;
- d. a non interloquire, in caso di accesso in ritardo, se non dietro consenso del docente;

- e. a non interloquire con altre persone presenti in casa; in generale, a svolgere la lezione in un luogo possibilmente appartato;
- f. nelle lezioni online, a vestire in maniera appropriata, ad assumere una postura appropriata, ad occupare una postazione appropriata minimizzando i fattori di disturbo domestici;
- g. ad evitare inquadrature diverse dal volto;
- h. a chiudere tutte le altre applicazioni informatiche durante le lezioni;
- i. a non utilizzare applicazioni per disattivare apparecchiature, tipo *TV Remote App* e simili;
- j. ad evitare di consumare cibarie durante videolezioni "live";
- k. a rispettare sistematicamente le indicazioni e le disposizioni del docente circa lo svolgimento delle attività didattiche;
- l. ad abbassare la suoneria dello smartphone e non rispondere a chiamate o messaggi durante la videolezione;
- m. a utilizzare lo smartphone soltanto se espressamente autorizzati dal docente per finalità didattiche precise e circoscritte;
- n. ad attenersi alle disposizioni del docente per quanto riguarda attivazione e disattivazione del microfono e della webcam;
- o. a non condividere il link del collegamento con alcuna persona estranea al gruppo classe;
- p. a non registrare né divulgare la videolezione "live" al di fuori del gruppo classe;
- q. a svolgere le verifiche online con lealtà e correttezza, senza ricorrere a supporto esterno.

Sanzioni

*(a integrazione di **CAPO II Art.3** del Regolamento di Istituto)*

In caso di infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione di quanto disposto dal presente Regolamento, sono previste, in proporzione alla gravità dell'infrazione, le seguenti sanzioni disciplinari:

Richiamo verbale in caso di:

scorrettezze non gravi verso Docenti, compagni e personale della Scuola; disturbo durante l'attività di didattica digitale a distanza.

Richiamo scritto con annotazione sul Registro di classe e sul Diario in caso di disturbo continuato durante le lezioni di didattica digitale a distanza.

Sospensione dalle attività didattiche per un periodo da 1 a 15 giorni in caso di gravi inadempienze in attività di didattica digitale a distanza, quali:
registrare e divulgare la videolezione "live" al di fuori del gruppo classe, divulgare a terzi la password di accesso alla piattaforma didattica digitale; condividere con terze persone i link di collegamento alle videolezioni e alle attività digitali; utilizzare applicazioni per disattivare la comunicazione.

DDI: LINEE GUIDA PER STUDENTI E FAMIGLIE

La lezione on-line richiede concentrazione e per riuscire a essere concentrati il "setting" (cioè

l'ambiente e le strumentazioni scelte) deve garantire tranquillità. Occorre quindi che lo studente scelga un luogo della propria abitazione appartato e avvisi i propri familiari della lezione, in modo da non essere disturbato durante il suo svolgimento.

Occorre prepararsi con anticipo alla lezione online, facendo in modo di avere a portata di mano tutto quello che può servire.

Gli adulti (genitori, docenti) chiederanno con fermezza agli studenti di NON registrare le lezioni, di NON effettuare screenshot dello schermo e di NON diffondere in rete le attività realizzate con docenti e compagni.

Nelle videoconferenze è opportuno che siano accesi solo pochi microfoni contemporaneamente per evitare interferenze. Inoltre, esattamente come accade in classe, si parla uno per volta, dopo essersi prenotati per alzata di mano.

Anche e soprattutto nelle lezioni online valgono le regole sul rispetto e la privacy. Non si possono fare registrazioni o foto della lezione, se non espressamente su indicazione del docente (la diffusione di immagini senza il consenso del diretto interessato è un reato perseguibile sia penalmente che civilmente).

La lezione online è scuola a tutti gli effetti! Occorre garantire presenza e puntualità alle lezioni fissate dai docenti che vengono regolarmente annotate sul registro elettronico. Si può mancare solo per improrogabili impegni da giustificare all'insegnante.

ALLEGATO:

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel triennio della **Scuola Secondaria di I Grado**, l'Istituto organizza per lo studente, durante l'ora di Alternativa all'IRC, le seguenti attività educative e didattiche con scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità, volte alla formazione globale della persona. I docenti della disciplina ARC possono **selezionare**, all'interno delle tematiche **proposte**, i contenuti più idonei alle esigenze formative e alle competenze degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di RC.

FINALITÀ

Gli argomenti relativi alle diverse *Educazioni* verranno ripartiti nel triennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le **competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole** dei propri **diritti e doveri** nella **sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale**.

CLASSE PRIMA

- *EDUCAZIONE ALLA SALUTE*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE*

CLASSE SECONDA

- *EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE AMBIENTALE*

CLASSE TERZA

- *EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ*
- *EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE*

CLASSE PRIMA

Competenze			
Il sé Riconosce se stesso come soggetto portatore di bisogni e quindi di diritti e doveri individuali. Sa riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano la qualità della vita in termini di soddisfacimento dei bisogni individuali della persona. Sa prendersi cura di sé, della propria salute e benessere psicofisico.			
Educazioni	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
EDUCAZIONE ALLA SALUTE È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.	Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi. Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita. Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell’arco della giornata.	1. Il diritto alla salute. 2. Il fumo e la salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l’incidenza del fumo attivo e passivo. 2.2 Attività controindicate per i fumatori: limitazioni e rischi. 3. L’alcool e la salute: i rischi	1. Ricercare nelle fonti di diritto i principi e le norme che garantiscono il diritto alla salute. 2. Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. 3. Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione.

		<p>dell'assunzione di sostanze alcoliche in soggetti adolescenti.</p> <p>4. Primi elementi di Pronto Soccorso.</p> <p>4.1 Conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità.</p> <p>4.2 Norme da osservare per evitare i danni della corrente elettrica.</p> <p>5. Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità.</p> <p>5.1 La biotecnologia e il mondo dello sport.</p> <p>6. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche.</p>	<p>4. Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso.</p> <p>4.1 Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale.</p> <p>4.2 Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola.</p> <p>5. Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata.</p> <p>6. Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.</p>
--	--	--	--

<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>È guidato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a individuare l'alimentazione più adeguata.</p>	<p>Assumere un'alimentazione sana ed equilibrata in base al proprio fabbisogno energetico.</p> <p>Riconoscere il valore culturale del cibo.</p>	<p>7. Rapporto: alimentazione – benessere – realizzazione personale.</p> <p>8.1 Un'alimentazione equilibrata: i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).</p> <p>8.2 Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti.</p> <p>8.3 Relazione tra i pasti e le energie necessarie al nostro organismo.</p> <p>8.4 Il fabbisogno calorico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva.</p> <p>8.5 Il fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva.</p> <p>8.6 Composizione e valore energetico dei principali alimenti: frutta, verdura, legumi, pesce.</p> <p>9. Abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.</p> <p>10. Le problematiche alimentari nella storia e nella geografia (fabbisogno, carestie, eccesso di produzione, ecc.).</p>	<p>7. Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.</p> <p>8. Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica.</p> <p>8.1 Consultare regolarmente le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali.</p> <p>8.2 Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.</p> <p>8.3 Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.</p> <p>8.4 Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico.</p> <p>8.5 Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato.</p> <p>8.6 Predisporre menù equilibrati, anche attraverso laboratori di cucina.</p> <p>9. Cucinare usando tecnologie e metodi diversi contestualizzati anche alle tappe storiche più importanti della tecnologia alimentare.</p>
--	---	---	---

		<p>11. Tappe storiche della tecnologia alimentare.</p> <p>12. Condotte alimentari devianti.</p> <p>13. Comportamenti alimentari in presenza di malattie.</p> <p>14. Conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>15. Organismi internazionali che combattono la fame nel mondo.</p> <p>16. Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo, la discussione sulle possibili soluzioni.</p>	<p>10. Analizzare ed elaborare piatti tipici.</p> <p>11. Ricercare le tradizioni culinarie di alcuni paesi.</p> <p>12. Organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare.</p> <p>13. Mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse.</p> <p>14. Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti.</p>
--	--	--	--

CLASSE SECONDA

Competenze

Il sé e l'ambiente circostante

- Sa riconoscere atteggiamenti corretti e attività relativi alla sicurezza stradale.
- Sa riconoscere atteggiamenti e attività che sottolineano, nel comportamento individuale e collettivo, una conseguenza sull'ambiente e gli individui che ci vivono.
- Adotta comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita in relazione alla tematica ambientale.

- Sa cooperare per il benessere collettivo.

Educazioni	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale -Tipologia di veicoli e norme per la loro conduzione. 2. Principi di sicurezza stradale; l'uso del casco. 3. Le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale, ...). 3.1 Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida. 4. Primi elementi di pronto soccorso. 5. L'inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e rispettare, in situazioni simulate, la segnaletica stradale. 2. Realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista). 3. Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale. 4. Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso. 5. Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio. 5.1 Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.

<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</p>	<p>Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale.</p> <p>Mobilitarsi per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente.</p>	<p>6. Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.</p> <p>7. Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico.</p> <p>8. Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.</p> <p>9. L'ambiente e i cambiamenti climatici.</p> <p>9.1 Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione; il dibattito scientifico.</p> <p>9.2 Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali.</p> <p>10. La sostenibilità; il risparmio energetico; la raccolta differenziata.</p> <p>11. Funzione delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.</p> <p>11.1 Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di depurazione, ...).</p> <p>12. La giustizia ambientale.</p> <p>13. Le migrazioni ambientali.</p>	<p>6. Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>6.1 Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate.</p> <p>7. Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.</p> <p>8. Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo.</p> <p>8.1 Scoprire problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini interni ed esterni, serre, ecc.).</p> <p>8.2 Progettare e realizzare visite guidate.</p> <p>9. Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali.</p> <p>10. Conoscere le conseguenze delle proprie azioni e l'impatto sull'ambiente.</p> <p>10.1 Individuare comportamenti scorretti e corretti dal punto di vista della eco-sostenibilità legati all'energia, l'acqua, il cibo e i trasporti.</p> <p>10.2 Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.</p> <p>11. Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed</p>
--	--	---	---

			<p>internazionali sulle problematiche ambientali.</p> <p>11.1 Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali.</p> <p>11.2 Conoscere la funzione delle norme e delle regole della vita comunitaria e rispettarle nell'ambiente circostante.</p> <p>11.3 Conoscere il sistema di leggi e riconoscere l'efficacia di intervento delle varie istituzioni.</p> <p>11.4 Conoscere le diverse soluzioni che sono state adottate nei diversi Paesi per quanto concerne la tutela ambientale.</p> <p>12. Riconoscere lo stretto legame esistente tra ambiente e i diritti di libertà, democrazia e giustizia.</p> <p>13. Individuare, analizzare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi ambientali.</p>
--	--	--	---

CLASSE TERZA

Competenze

Il sé (nel corpo) e l'altro (il sesso), nell'Ambiente (proprio), nel Paesaggio e nel Mondo (di tutti)

Sa riconoscersi come soggetto portatore di emozioni, sentimenti e valori.

Ha acquisito coscienza della propria identità fisica, emozionale e culturale.

Riconosce attività e atteggiamenti che sottolineano, nelle relazioni interpersonali, gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione. Ha acquisito competenze civiche e sociali.

Sa essere in relazione con il prossimo all'interno delle differenze etniche e culturali.

Educazioni	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</p> <p>È guidato ad avere coscienza della propria identità sessuale, fisica ed emozionale.</p>	<p>Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, della propria corporeità e della propria identità sessuale, rafforzando l'autostima.</p> <p>Riconoscere il rapporto affettività sessualità-moralità.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione.</p> <p>Costruzione di una persona consapevole di sé, del valore della propria persona e del proprio ruolo nella famiglia e nel gruppo dei pari.</p> <p>Le identità di genere: approccio scientifico</p>	<p>1. La formazione dell'identità sessuale giovanile.</p> <p>1.1 Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana.</p> <p>1.2 Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche nell'adolescenza.</p> <p>1.3 La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.).</p> <p>1.4 Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate.</p> <p>2. L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività-sessualità moralità.</p> <p>3. Analisi di ruoli sociali e confronto tra diverse dinamiche culturali (la famiglia; il ruolo della donna nella società odierna; i diritti dell'infanzia).</p>	<p>1. Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.</p> <p>1.1 Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia).</p> <p>1.2 Leggere testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza del sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale.</p> <p>2. Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le</p>

			<p>eventuali inadeguatezze.</p> <p>2.1 Partecipare alla elaborazione di progetti contro la discriminazione a scuola.</p> <p>3. Documentarsi su un problema e assumere una posizione personale ed esprimere il proprio pensiero.</p>
--	--	--	---

ALLEGATO:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI	VALUTAZIONE
Pieno raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione	OTTIMO
Elevato raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza	DISTINTO

Completo raggiungimento degli obiettivi	BUONO
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	DISCRETO
Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lievi lacune	SUFFICIENTE
Mancato raggiungimento degli obiettivi, presenza di gravi lacune	NON SUFFICIENTE

ALLEGATO:

PROSPETTO GENERALE RIEPILOGATIVO UDA ED. CIVICA

A.S. 2021/2022

UDA CLASSI PRIME			
MACROTEMA	QUADRIMESTRE	PRODOTTO FINALE/ATTIVITA'	MATERIE COINVOLTE
EDUCAZIONE AMBIENTALE SOSTENIBILITA' (inquinamento, riciclo, acqua come risorsa)	1° TITOLO: IO E L'AMBIENTE	Creare un mito-Storia- leggenda in cui si evince l'importanza di questa risorsa per il nostro pianeta e per la nostra sopravvivenza. Impronta idrica (scienze, compito di realtà). Realizzazione di bidoni per raccolta differenziata che mancano in molte	ITALIANO (6h), SCIENZE (7h), TECNOLOGIA (4h) tot: 17h

		classi ed in sala insegnanti	
	2°) TITOLO: UN MONDO SOSTENIBILE	Creare strumenti musicali e prodotti polimaterici con materiali di riciclo.	ARTE (2h), GEOGRAFIA(4h), MUSICA (2h), INGLESE (4h), FRANCESE/TEDESCO (4h) tot.:16h
			TOTALE: 33 ORE

UDA CLASSI SECONDE			
MACROTEMA	QUADRIMESTRE	PRODOTTO FINALE/ATTIVITA'	MATERIE COINVOLTE
ISTITUZIONI UE E BENESSERE (UE, educazione alimentare)	1°) TITOLO: L'EUROPA SIAMO NOI!	Creare una brochure che illustri cos'è l'UE (eventualmente anche intervista con realizzazione grafico)	GEOGRAFIA (5h), MUSICA(3h), ARTE (3h). Tot: 11h
	2°) TITOLO: SEI CIO' CHE MANGI	Video ricetta tipica con spiegazione dei valori nutrizionali. Si potrebbe anche realizzare una merenda "zero rifiuti" e genuina	SCIENZE (7h), TECNOLOGIA (3h), ED.FISICA(4h), INGLESE (4h), FRANCESE/TEDESCO (4h) Tot: 22 ore tot.:16h

			TOTALE: 33 ORE
--	--	--	-----------------------

UDA CLASSI TERZE			
MACROTEMA	QUADRIMESTRE	PRODOTTO FINALE/ATTIVITA'	MATERIE COINVOLTE
COSTITUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ' E VIOLENZA DI GENERE (cittadinanza digitale, costituzione)	1°) TITOLO: LA DIPENDENZA DIGITALE	Prodotto di sensibilizzazione sull'uso dei linguaggi corretti nella realtà virtuale e non. Dipendenze, dagli strumenti digitali cyberbullismo, razzismo.	TEDESCO (4h), ED.FISICA (4h), INGLESE (4h), TECNOLOGIA (3h) tot.: 15
	2°) TITOLO: LA COSTITUZIONE , IL LIBRO DEI CITTADINI	In occasione della festa della Repubblica, la classe si cimenta nella presentazione (multimediale, musicale, teatrale) dei principi fondamentali (articoli scelti) della nostra Costituzione.	SCIENZE (4h), STORIA (6h) , ARTE (2h), MUSICA (2h), FRANCESE (4h) Tot: 18h
			TOTALE: 33 ORE

ALLEGATO:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI	VALUTAZIONE
	OTTIMO

Pieno raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione	
Elevato raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza	DISTINTO
Completo raggiungimento degli obiettivi	BUONO
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	DISCRETO
Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lievi lacune	SUFFICIENTE
Mancato raggiungimento degli obiettivi, presenza di gravi lacune	NON SUFFICIENTE

ALLEGATO:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO		
	CRITERI	VOTO
RISPETTO	-Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione dileader positivo -Comportamento esemplare	OTTIMO (dieci)
PARTECIPAZIONE	-Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
FREQUENZA	-Frequenza assidua	
RISPETTO	-Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -Rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali	RESPONSABILE (nove)
PARTECIPAZIONE	-Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Frequenza regolare o assenze sporadiche	
RISPETTO	-Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativo nel gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali	CORRETTO (otto)
PARTECIPAZIONE	-Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Alcune assenze e ritardi	
RISPETTO	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali non sempre corretti segnalati attraverso note disciplinari e/o frequenti richiami	NON SEMPRE ADEGUATO (sette)
PARTECIPAZIONE	-Partecipazione non sempre continua all'attività didattica -Interesse selettivo - Assolvimento non sempre puntuale nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Ricorrenti assenze e ritardi	
RISPETTO	-Episodi frequenti di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti interpersonali scorretti sanzionati con ammonizione del DS o sospensione secondo le valutazioni del Consiglio di Classe	POCO RESPONSABILE (sei)

PARTECIPAZIONE	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
FREQUENZA	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
RISPETTO	-Episodi ripetuti contrari alle indicazioni contenute nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità	SCORRETTO (cinque)
	che hanno dato luogo anche a sanzioni disciplinari con sospensione fino a 15 giorni -Episodi lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della Scuola, con pericolo per l'incolumità delle persone.	
PARTECIPAZIONE	- Generale disinteresse al dialogo educativo - Ripetuto mancato assolvimento delle consegnescolastiche	
FREQUENZA	- Numero di assenze significativo prossimo al limite minimo di frequenza scolastica	

Nota Bene: un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

ALLEGATO:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE	
CRITERI	VOTO
Ottimo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di elaborazione.	DIECI
Elevato raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza	NOVE
Completo raggiungimento degli obiettivi	OTTO
Discreto raggiungimento degli obiettivi.	SETTE
Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi.	SEI

Parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune diffuse.	CINQUE
Mancato raggiungimento degli obiettivi, presenza di lacune gravi.	QUATTRO

GIUDIZIO ANALITICO DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE	GIUDIZIO
Ottimo 10	L'alunno/a ha seguito le attività proposte in modo esemplare, rispettando a pieno il regolamento d'Istituto, con attiva partecipazione e frequenza assidua. Ha assolto in modo completo ai doveri scolastici stabilendo un ruolo di leader positivo e propositivo all'interno del gruppo classe. Ottimo il conseguimento degli obiettivi didattici.
Elevato 9	L'alunno/a ha seguito le attività proposte con ottimo rispetto del regolamento d'Istituto, viva partecipazione e frequenza regolare. Ha assolto pienamente ai doveri scolastici, rapportandosi al gruppo classe con equilibrio. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo elevato.
Completo 8	L'alunno/a ha seguito le attività proposte in modo responsabile, rispettando del tutto il regolamento d'Istituto, partecipando alle attività proposte con attenzione e frequentando con regolarità. Ha assolto ai doveri scolastici con altrettanta regolarità, collaborando all'interno del gruppo classe. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo completo.
Discreto 7	L'alunno/a ha seguito le attività proposte in modo adeguato, con episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico. Si è rapportato al gruppo classe in modo sufficientemente collaborativo anche se non sempre corretto. Ha partecipato in maniera non sempre costante alle attività didattiche e con interesse selettivo nei confronti delle discipline di studio. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo discreto.
Essenziale 6	L'alunno/a ha seguito le attività proposte in modo non sempre responsabile, con episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico. In alcune circostanze non ha saputo rapportarsi a compagni, docenti e personale scolastico in modo adeguato. La sua partecipazione alle attività didattiche è risultata disinteressata. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo essenziale.
Parziale 5	L'alunno/a ha seguito le attività proposte in modo inadeguato, con gravi episodi di infrazione del regolamento scolastico. Si è rapportato a compagni, docenti e personale in modo inopportuno. Ha mostrato disinteresse per le attività didattiche proposte, assolvendo solo occasionalmente alle consegne scolastiche. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo parziale.
Non raggiunto 4	L'alunno/a ha seguito le attività proposte in modo del tutto inappropriato, evidenziando gravi episodi di infrazione del regolamento scolastico. Si è rapportato a compagni, docenti e personale in modo inopportuno e lesivo. Ha mostrato totale disinteresse per le attività didattiche proposte, non assolvendo alle consegne scolastiche. Gli obiettivi didattici non sono stati raggiunti.

Nota bene: il giudizio verrà adattato alle caratteristiche di ciascun alunno per quanto attiene alla valutazione delle discipline e del comportamento